

LEGENDA per ORGANIGRAMMA

AMBITI /SETTORI DI RIFERIMENTO

n.	Ambiti	Settori di riferimento
A	agricolo e agroalimentare	floricoltura e piante ornamentali, orticoltura, viticoltura ed enologia, olivicoltura, zootecnia e foraggicoltura, apicoltura, frutticoltura
B	sviluppo rurale/altri settori	multifunzionalità agricola, altro (specificare)
C	forestale	
D	condizionalità	
E	sicurezza sul lavoro	

TEMATICHE/ARGOMENTI

1. in campo agricolo e agroalimentare

- obblighi a livello aziendale derivanti dai criteri di gestione obbligatori e/o le buone condizioni agronomiche e ambientali (condizionalità) di cui al titolo VI, capo I, del Reg (UE) n. 1306/2013
- 1.a pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente di cui al Reg (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio 2013 e il mantenimento della superficie agricola di cui all'art 4, § 1, lett c), dello stesso Reg (UE) n. 1307/2013
- 1.b orientamento alle opportunità offerte dalle misure a livello aziendale previste dal PSR volte all'ammodernamento delle aziende, al perseguimento della competitività, all'integrazione di le necessarie migliorie da apportare per quanto riguarda i requisiti stabiliti per l'attuazione dell'art 11, § 3 della Dir 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio ("direttiva quadro sulle acque")
- 1.c i requisiti per l'attuazione dell'art 55 del Reg (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio (Uso dei prodotti fitosanitari) e dell'art 14 della Dir 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (Difesa integrata) e del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ai sensi dell'art.6 del D.Lgs.n.150/2012.
- 1.d standard di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezza legate all'azienda;
- 1.e consulenza specifica per gli agricoltori che si insediano per la prima volta;
- 1.f miglioramento delle prestazioni tecniche dell'azienda agricola e zootecnica;
- 1.g impegni agroclimatici ambientali di cui alla misura 10;
- 1.h miglioramento della prestazione e della gestione economica-finanziaria ed organizzativa delle imprese agricole (es. analisi del bilancio aziendale, introduzioni di modelli di pianificazione)
- 1.i mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento, la biodiversità, la tutela delle acque, la performance ambientale dell'azienda agricola, compresi gli aspetti di competitività;
- 1.j sviluppo di filiere corte, introduzione di sistemi di certificazione di origine e di qualità, agricoltura biologica e aspetti sanitari legati all'allevamento;
- 1.k diversificazione delle produzioni al fine di creare nuove opportunità occupazionali e di mercato
- 1.l trasferimento innovazione in sinergia con la misura 16.

2. in campo forestale

- 2.a pertinenti obblighi prescritti dalle direttive 92/43/CEE, 2009/147/CE e dalla direttiva quadro sulle acque.
- 2.b questioni inerenti alle prestazioni economiche e ambientali dell'azienda silvicola.
- 2.c miglioramento della gestione economica e ambientale dell'azienda forestale e della risorsa forestale;
rispetto dei criteri di gestione forestale sostenibile (GFS-MCPFE) e/o di norme nazionali e regionali relative a criteri di gestione forestale obbligatoria e alle buone pratiche silvo-pastorali e silvo-climatico-ambientali; rispetto delle normative nazionali e regionali relative alla tutela del territorio, inclusi gli aspetti legati alla lotta, contrasto e prevenzione dei danni causati da
- 2.d azione antropica e calamità naturali;
- 2.e rispetto dei Criteri di Gestione Obbligatoria su terreno agricolo per arboricoltura e agroforestry, e/o di norme relative alle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali;
attuazione di interventi specifici volti alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici per la protezione e tutela della biodiversità, delle risorse idriche, del suolo e per il ripristino
- 2.f e restauro ecologico delle foreste;
- 2.g adeguamento gestionale e strutturale delle attività forestali nelle aree sottoposte a vincoli naturalistici (rispetto della normativa, valutazione di incidenza per gli interventi nelle aree Rete
pianificazione aziendale e territoriale e attuazione degli interventi di gestione selvicolturale volti al miglioramento e alla valorizzazione economica, ambientale e paesaggistica del
- 2.h territorio;
- 2.i rispetto dei requisiti e standard di sicurezza sul lavoro nei cantieri forestali e nelle aziende di trasformazione;
- 2.j certificazione di processo e di prodotto in relazione alla normativa Timber regulation UE;
- 2.k introduzione di innovazioni tecniche e di processo connesse alle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura;
rispetto della normativa vigente e dei sistemi incentivanti inerenti la produzione di energia da fonti rinnovabili e la progettazione di impianti per la produzione di energia e calore;
- 2.l
- 2.m efficienza energetica e produzione di energia e calore da fonte rinnovabile di origine agro-forestale;
diversificazione delle produzioni e delle attività per lo sviluppo della multifunzionalità, legata alla gestione forestale sostenibile; creazione e sviluppo di filiere foresta-legno e
- 2.n l'associazionismo forestale anche a livello locale;
- 2.o efficienza gestionale delle filiere produttive legate ai prodotti legnosi e non legnosi, alla fruizione turistico ricreativa e culturale del patrimonio forestale.

3. sviluppo rurale - altri settori (limitati alle PMI)

- 3.a diversificazione delle produzioni e delle attività per lo sviluppo della multifunzionalità (sociale, turistica, ambientale e culturale) al fine di creare nuove opportunità occupazionali e di
- 3.b questioni, legate alla performance tecnico - economica e ambientale dell'impresa, come pure in relazione alla mitigazione del cambiamento climatico e all'adattamento ad esso.